

proposto di ridurre lo stanziamento di questo capitolo da 45,000 a 30,000 lire perchè le era sembrato, che, per gli scopi, indicati dal capitolo stesso: " Classi agricole — Studi e ricerche intorno alle condizioni dell'agricoltura — Pubblicazioni „ la somma di lire 30,000 potesse bastare. Ma avendo domandato delle spiegazioni all'onorevole ministro, è venuta a riconoscere, sebbene la dicitura del capitolo non lo esprimesse, che lo stanziamento doveva anche servire per sussidi allo scopo di diminuire le cause della pellagra.

Ora, siccome v'è un disegno di legge che riconosce la convenienza di distribuire questi sussidi, è parso alla Commissione che fosse conveniente di mutare la dicitura dell'articolo mantenendo lo stanziamento, che era proposto dall'onorevole ministro.

In questo convincimento la Commissione si è confermata dopo aver udito le parole pronunciate dell'onorevole Ponti, il quale, con un discorso molto felice ed ascoltato dalla Camera con molto compiacimento, ha dimostrato la necessità di dare sussidi per incoraggiamenti e per premi ad istituzioni di assistenza e previdenza, specialmente per le classi agricole.

Per porre in grado il ministro di tener conto anche delle raccomandazioni dell'onorevole Ponti che sono giustissime, la Commissione del bilancio vi propone di mutare la dicitura del capitolo nei termini che furono enunciati dall'onorevole nostro presidente, e di conservare la somma di 45,000 lire domandata dal Ministero.

Presidente. Sta bene.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavalletto.

Cavalletto. Prima di tutto ringrazio (ringrazio fino ad un certo punto!) la Commissione di aver receduto dalla proposta diminuzione di lire 15,000 su questo capitolo. Ma, poichè essa ha aggiunto ai servizi e ai sussidi cui deve servire la somma proposta dal ministro, i sussidi per combattere la fillossera, non so se le 45,000 lire a tutto basteranno.

Più volte ho parlato degli studi e delle pubblicazioni che si fanno dal Ministero di agricoltura e commercio relativamente alle cose che concernono i progressi agricoli, ed ho lodato sempre queste pubblicazioni, perchè esse sono molto importanti ed utili e quindi ho sempre raccomandato che si diffondano il più possibile. Non basta distribuirle ai comizi agrari ed alle Accademie e Società agrarie, ma bisognerebbe che il ministro si ponesse d'accordo con alcuni dei giornali politici più importanti affinchè si aprisse in essi una rubrica (invece di far tante crona-

che di malefici e di assassinii, di suicidi e di tante altre cose che sono veramente piaghe sociali) nella quale si rendesse conto delle buone azioni, dei progressi del nostro paese, e specialmente si ricordassero, con brevi e precisi sunti, queste pubblicazioni relative al progresso agricolo italiano, ai perfezionamenti proposti e accertati per ottenere le più utili migliorie agricole e facessero conoscere i miglioramenti morali ed economici conseguiti dalle classi lavoratrici, additando alla pubblica riconoscenza i più benemeriti proprietari.

La diffusione e la cognizione di queste utilissime pubblicazioni, che fa annualmente il Ministero di agricoltura e commercio, merita da parte nostra speciale encomio e incoraggiamento.

Dopo di ciò, vengo all'argomento delle condizioni delle classi agricole. Nel suo discorso eloquentissimo di ieri, l'onorevole ministro Chimirri ci ha già annunziato i suoi intendimenti, di venire in soccorso delle classi agricole, sia dei proprietari che degli agricoltori. Egli ci ricordò di avere già presentato al Parlamento due disegni di legge, uno sugli infortuni degli operai nel lavoro, l'altro sui *probi-viri*, cioè dell'istituto di pacificazione e conciliazione fra capitalisti e operai.

Ma questi due disegni di legge concernono le classi operaie urbane e le loro condizioni e relazioni coi padroni e coi capitalisti.

Dei contadini, degli operai rurali, veramente in quei due disegni di legge non si fa parola. Ed io vorrei che anche verso gli operai delle campagne e le classi rurali l'attenzione del Ministero e del Governo fosse continua, assidua e si venisse a loro beneficio e tutela ad adottare giusti ed opportuni provvedimenti legislativi. Egli, l'onorevole ministro, veramente ieri ci ha promesso di venire in soccorso dell'agricoltura e delle classi agricole con un progetto che presenterà fra breve, per la colonizzazione interna e particolarmente per la concessione dei terreni ademprivili della Sardegna, procurando di avviare e assistere colà gli emigranti che invece vanno ora così alla ventura, o dirò meglio, alla sventura, nei paesi lontani, specialmente nel Brasile e negli Stati Uniti, dove si espongono a morire di febbre gialla, più spesso di stenti, e qualche volta a subire dei linciamenti.

È vero che ci sono alcuni di questi emigrati che non fanno onore al nostro paese, ma non è un onore per quei paesi l'assassinare, con processi tumultuosi e illegali di piazza, la gente, comprendendo in questi assassini anche degli one-